



COSÌ VICINI AL CIELO

30 SETTEMBRE – 12 OTTOBRE 2026, 13 giorni - 11 notti



La montagna, in quanto luogo dove ci s'avvicina al cielo, è un potente simbolo di innalzamento spirituale, e le religioni di ogni tempo e luogo se ne sono appropriate, santificando le vette che avevano a disposizione, dal Sinai ebraico all'Olimpo greco, dal Golgota cristiano al Taishan taoista. Tutte queste alture non paiono però che povere colline di fronte ai 6.650 m della cima sacra del Kailash, il mitico Monte Meru, dimora degli dèi induisti, o ai 7.810 m del Nanda Devi, oggettivizzazione di Parvati, moglie di Shiva.

Ai piedi dei ghiacci della montagna himalayana è sbocciato l'induismo, sono fioriti i poemi sacri dei Veda e delle Upanishad, è ambientata l'epopea del Mahabharata. La sterminata estensione di quest'ultimo poema, lungo tre volte la Bibbia, e sette volte l'Iliade e l'Odissea messe insieme, testimonia la caratteristica più evidente dell'ambiente himalayano, l'esagerazione. L'Himalaya si innalza quattordici volte sopra gli ottomila metri, e si estende per 2.500 chilometri, come una Grande Muraglia naturale che separa l'India e il Nepal dal Tibet e dalla Cina. Spazi esagerati che amplificano anche la percezione del pensiero. Il buddismo deriva proprio dall'ambiente himalayano la prevalenza dell'immanenza sulla trascendenza cristiana, cui seguono sia l'approccio fisio-psicologico, in qualche modo scientifico, alla religione come cura dei disagi mentali derivanti dall'attaccamento alle cose e alle persone, e dal desiderio di esse, sia l'atteggiamento antimetafisico nei confronti delle tematiche teologiche, liturgiche ed esistenziali.




1° giorno, mercoledì 30 settembre 2026: Milano Malpensa > (Doha)

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Milano Malpensa, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo Qatar Airways QR118 delle 23h00 per Doha. Pasti e pernottamenti a bordo.

2° giorno, giovedì 1° ottobre 2026: (Doha) > Katmandu

Arrivo alle 05h45 dopo 5h45' di volo e coincidenza con il volo QR646 delle 9h30. Arrivo previsto alle 16h45 locali dopo 4h30' di volo, completamento delle procedure di immigrazione e trasferimento in hotel per la sistemazione nelle camere riservate. Giornata dedicata alle visite della città con le tre aree che compongono il centro storico di Durbar Square, dove un tempo venivano incoronati i Re che da Kathmandu esercitavano il proprio potere. Al termine rientro in hotel e cena.

 **Katmandu.** Città a 1.360 m slm, fondata dal re Guna Kamadeva nel 723 e divenuta la capitale del Nepal unificato dopo la presa della città da parte del re Prithvi Narayan Shah nel 1768. Secondo un'antica leggenda buddista, l'area in cui si trova Katmandu era occupata, in un lontano passato, da un lago, ma Manjusri, il Buddha della Consapevolezza, tagliò con la sua spada una collina creando la gola di Chobar, così facendo defluire le acque e rendendo abitabile la regione.

Katmandu si estende nella valle omonima, tra le pieghe verdi dell'Himalaya meridionale, in una conca fertile dove per secoli si sono incontrate culture, commerci e religioni. Capitale storica e spirituale del Nepal, fu un tempo centro del regno Malla, con una fitta rete di templi, cortili cerimoniali e palazzi in stile newari che ancora oggi punteggiano il suo nucleo antico. Il nucleo storico si sviluppa intorno alla celeberrima Durbar Square, la piazza del palazzo, ricca di templi induisti. Centinaia di altri templi sorgono poi presso molti incroci stradali e nel resto nell'intera valle, facendo di quest'area uno dei luoghi dalla più alta concentrazione di edifici a carattere religioso del pianeta.

Nel tempio di Taleju, isolata dal resto del mondo, trascorre gli anni della sua infanzia la Kumari, la bambina-dea, scelta tra le bambine della casta buddista Newar di età compresa tra i 4 anni e la pubertà e in possesso di 32 caratteristiche fisiche particolari, tra cui le ciglia "come quelle di una mucca", il corpo "come un albero di banana", una "bella ombra" e nessuna cicatrice. La Kumari sarà sostituita all'arrivo del primo ciclo mestruale e tornerà a essere una bambina normale.

Il tempio di Swayambhunath, più comunemente conosciuto come tempio delle scimmie, a causa della nutrita colonia di scimmie sacre che popola l'area, è incluso dalla guida Lonely Planet™, tra i dieci siti del mondo da dove si godono le albe più spettacolari.

Il tempio di Pashupatinath, dedicato a Shiva, sorge lungo le rive del fiume Bagmati e si caratterizza per il tetto dorato e la porta argentata. Sulle sponde del fiume ogni giorno si accendono le pire per le cremazioni rituali.

3° giorno, venerdì 2 ottobre 2026: Katmandu


Pensione completa. Giornata dedicata alla visita dello stupa di Swayambunath e dello stupa di Boudhanath. Al tramonto trasferimento a Pashupatinath per assistere alle cerimonie indù di aarti. Cena in hotel.

Aarti. Sanscrito per conclusione, chiusura. Presso la religione induista, l'aarti è un rituale durante il quale la luce emessa da una fiamma di canfora viene offerta alle murti delle Divinità, o a uno dei loro aspetti.

L'aarti si esegue solitamente al tramonto o alla sera, come conclusione di una puja o di un canto bhajan.

L'offerta della fiamma di canfora ha un significato simbolico: poiché essa arde senza lasciare residui, rappresenta l'ego che, una volta raggiunta la realizzazione spirituale, scompare senza lasciare alcuna traccia.

L'aarti fa parte di ogni rito religioso indù, ma viene officiata anche in segno di augurio e rispetto nei confronti di ospiti di riguardo o durante momenti considerati particolarmente delicati, come il primo ingresso degli sposi nella loro nuova casa, la partenza o il ritorno da un viaggio di un familiare, il buon raccolto ottenuto, il bestiame e tutto ciò che si desidera proteggere, come un nuovo trattore o una nuova bicicletta.

 **Boudhanath.** Una cupola bianca che si alza tra i quartieri nord-orientali di Katmandu, in una zona un tempo periferica, oggi centro pulsante della cultura tibetana in esilio, lo stupa Boudhanath, uno dei più grandi al mondo, è tra i luoghi di pellegrinaggio più sacri del buddhismo himalayano. La sua struttura massiccia, dominata dagli occhi del Buddha che osservano i quattro punti cardinali, è circondata da ruote di preghiera, bandiere colorate e file continue di fedeli che gli girano attorno in una danza silenziosa e continua.

Le origini dello stupa risalgono probabilmente al V secolo, ma la sua importanza crebbe a partire dagli anni Cinquanta, con l'arrivo di migliaia di tibetani in fuga dall'occupazione cinese. Attorno al monumento sorsero monasteri, botteghe rituali, scuole monastiche, creando un tessuto urbano profondamente intriso di religiosità.

4° giorno, sabato 3 ottobre 2026: Katmandu > Bandipur

Pensione completa. Partenza per Bandipur (150 km, 5h) per pranzo e visita della cittadina fondata dai Newari che lasciarono Bhaktapur e seguirono la rotta commerciale che collegava Kathmandu e Pokhara con il Tibet. Le colline di Bandipur offrono un clima temperato insieme a una posizione ben nascosta, difensiva e vicino alla rotta commerciale.

Bandipur. Il villaggio si adagia su una dorsale tra le vallate del Marsyangdi, a metà strada tra Kathmandu e Pokhara, in una posizione che regala ampie vedute sulle cime dell'Annapurna e del Dhaulagiri da un lato, e sulle pianure subtropicali del Terai dall'altro. Antico centro commerciale newari, Bandipur prosperò nel XVIII e XIX secolo come snodo tra le rotte himalayane e il bacino indiano, arricchendosi di templi, logge in legno scolpito, residenze in stile neoclassico e strade pavimentate con lastre di ardesia argentata che ancora oggi caratterizzano il centro storico.

La perdita di centralità economica nel XX secolo, con la deviazione delle strade principali, ha paradossalmente salvato Bandipur dall'urbanizzazione disordinata, conservandone l'impianto originale e il carattere sobrio e raccolto. Oggi è una delle località meglio conservate del Nepal, dove l'identità newari si intreccia a una rinnovata vocazione turistica, più attenta e discreta che nel resto del paese.

5° giorno, domenica 4 ottobre 2026: Bandipur > Pokhara

Pensione completa. Al mattino partenza per Pokhara (77 Km, 2h30') e visita della città con il campo dei rifugiati tibetani e la cascata di Devi. Tempo a disposizione al mercato e rientro in hotel.

Pokhara. Seconda città del Nepal per abitanti, si trova a circa 200 Km a ovest di Kathmandu, a 980 m di quota, in posizione prossima a numerosi percorsi di trekking fra cui il circuito dell'Annapurna.

Pokhara si stende lungo le rive del lago Phewa, ai piedi della catena dell'Annapurna, in un paesaggio di armonia inattesa tra acqua e giungla, e dista solo poche decine di chilometri in linea d'aria dalle grandi cime himalayane, che, nelle giornate terse si riflettono nelle acque tranquille del lago, creando un'illusione perfetta di vicinanza.

Nel Museo Internazionale della Montagna si trova una sezione dedicata allo yeti, che Lonely Planet™ include tra i dieci esseri più misteriosi del mondo.

6° giorno, lunedì 5 ottobre 2026: Pokhara > Sarangkot > Pokhara

Pensione completa. Prima dell'alba partenza per la torre di Sarangkot (1.592 m, 5 Km, 15') per godere dell'alba sulla Valle di Pokhara e sulla catena himalayana. Dopo la prima colazione al sacco, condizioni meteorologiche permettendo, passeggiata facoltativa fino all'Australian Camp (1h45', principalmente su gradini), dove, se le nubi lo permettono, si possono vedere le vette del Dhaulagiri, dell'Annapurna, del Himchuli, del Machapurchare, del Lamjung Himal e del Manaslu.

Chi non volesse effettuare la passeggiata può fare colazione e riposare in hotel. Pomeriggio dedicato al completamento delle visite di Pokhara con una piccola crociera (1h) sul Lago Phewa.

Sarangkot. Da Sarangkot, situato in posizione panoramica sopra Pokhara, a 1.500 m di quota, si gode una spettacolare veduta dell'Himalaya, con il Dhaulagiri, 8.167 m, l'Annapurna, 8.091 m, il Manaslu, 8.163 m e il Machapuchare, 6.993 m, la montagna coda di pesce, sacra e inaccessibile, che si staglia come un miraggio contro l'azzurro tagliente del cielo.

Sarangkot è diventato un luogo di osservazione privilegiato, di quiete sospesa, soprattutto all'alba, quando le cime himalayane si tingono di rosa e oro.

7° giorno, martedì 6 ottobre 2026: Pokhara > Tansen > Lumbini

Pensione completa. Partenza per Tansen (125 Km, 4h30'), pranzo e visita guidata. Trasferimento a Lumbini (83 Km, 2h45') e sistemazione nelle camere riservate in hotel.

Tansen. Cittadina sul fiume Kaligandaki, fuori dalle rotte turistiche più battute, è una città viva, dove il passato non è ricostruito ma vissuto quotidianamente tra botteghe, canti religiosi e cieli ampi. A Tansen, l'antica capitale del regno Magar, si trova il Ridi Bazaar, un importante sito di pellegrinaggio indu, dove nel mese di gennaio si svolge un grande Mela, raduno religioso. Dalla vicina collina Srinagar Danda si può avere una vista panoramica sulle vette himalayane del Kanjiroba, del Dhaulagiri, dell'Annapurna, del Mansiri, del Ganesh Himal e del gruppo del Langtang.

Lumbini. L'incantevole, la città dove nacque Siddhartha Gautama, il Buddha, si trova nella pianura del Terai a pochi chilometri dal confine con l'India, in un paesaggio di campi, risaie e silenzi assoluti, lontano dai rumori e dalle altitudini himalayane. Secondo la leggenda, qui, intorno al VI secolo a.C., la regina Maya diede alla luce colui che in seguito divenne Gautama Buddha, e fondò la religione buddhista. Lumbini è uno spazio sospeso, dove la devozione prende forma tra stupa, bandiere di preghiera e riflessi d'acqua, e dove la storia si fa presenza interiore più che racconto.

Il sacro sito di Lumbini, riscoperto nel XIX secolo grazie a un'iscrizione del re Asoka, è contornato da una grande zona monastica, quella orientale dedicata ai monasteri Theravada, quella occidentale ai monasteri Mahayana e Vajrayana, ed è oggi meta spirituale di respiro globale.

8° giorno, mercoledì 7 ottobre 2025: Lumbini > Chitwan

Pensione completa con pranzo al sacco. Al mattino trasferimento in risciò ai giardini del tempio di Maya Devi, visite del luogo santo della nascita di Buddha. Al termine partenza per Chitwan (154 Km, 4h45') e sistemazione nelle camere riservate.

Chitwan. Il Parco Nazionale di Chitwan, 932 Km², il più antico del Nepal, era fino al 1951 riserva di caccia reale.

Il parco si estende nella fascia meridionale del Nepal, a circa 200 Km dalla capitale Katmandu, tra la giungla subtropicale e le pianure alluvionali del Terai, in un paesaggio di vegetazione fitta e corsi d'acqua torbidi. È ricco di flora e fauna, e ospita una delle ultime popolazioni di rinoceronte indiano a corno unico e di tigre del Bengala, oltre a elefanti, orsi, sciacalli dorati, leopardi, iene striate, civette, manguste, macachi, lemuri grigi, scoiattoli volanti giganti, porcospini, delfini e gaviali del Gange e pitoni.

9° giorno, giovedì 8 ottobre 2026: Parco Nazionale di Chitwan

Pensione completa. Intera giornata dedicata ai safari e alle attività nella giungla. Visita a un villaggio dell'etnia Tharu, al Centro di Conservazione dei gaviali, o coccodrilli gharial, specie in pericolo critico d'estinzione endemica del Chitwan dal tipico muso a forma di trombetta. Escursione in canoa (45') sul fiume Rapti, dove si potranno vedere gli stessi coccodrilli e gli uccelli che vivono nel parco. Jeep safari alla ricerca dei grandi animali che vivono nel parco: il rinoceronte monocorno, le antilopi, l'elefante e la misteriosa tigre del Bengala. In serata esibizione della tradizionale danza tharu dei bastoni. Cena e pernottamento.

N.B. l'ordine delle attività svolte all'interno del parco nei due giorni viene decisa dai ranger e vi verrà comunicata al vostro arrivo al parco.

Tharu. Tribù di lingua indo-ariana del Nepal meridionale di origine mongolica. I Tharu praticano una religione sincretica con elementi induisti o buddisti e animismo con elementi di culto degli antenati. Il popolo Tharu si è tanto adattato alle zone forestali che con il passare del tempo ha sviluppato una resistenza naturale alla malaria.

10° giorno, venerdì 9 ottobre 2026: Chitwan > Katmandu

Pensione completa. Partenza per Katmandu (170 Km, 6h45') con sosta a uno dei ponti sospesi sul fiume Trishuli. Sistemazione nelle camere riservate e cena.

Trishuli. Il fiume Trishuli scorre impetuoso dalle pendici himalayane verso le pianure del Terai, attraversando la regione centrale del Nepal in un susseguirsi di gole profonde, rapide spumeggianti e tratti più lenti che lambiscono terrazze coltivate e villaggi sospesi tra montagna e valle. Generato dalla confluenza di corsi d'acqua che discendono dal Langtang, il fiume prende il nome dal trishula, il tridente del dio Shiva, e secondo la tradizione religiosa sarebbe sgorgato proprio da uno dei suoi colpi divini.

Il Trishuli è un'arteria d'acqua vitale e simbolica, alimenta l'agricoltura locale ed è asse di collegamento naturale tra Kathmandu e il bacino del Gandaki. Lungo le sue rive si alternano paesaggi spettacolari e luoghi di pellegrinaggio, ponti sospesi e terrazze di riso, in un costante equilibrio tra sacro e profano. Nonostante lo sfruttamento crescente a fini idroelettrici, il Trishuli conserva un'identità primordiale, riflesso liquido della forza e della fragilità della natura nepalese.

11° giorno, sabato 10 ottobre 2026: Katmandu > Changunarayan > Bhaktapur > Thimi > Katmandu

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita del tempio di Changunarayan (19 Km, 1h30') e della storica località di Bhaktapur (4 Km, 15'). Nel pomeriggio, dopo la visita di Thimi (6 Km, 30'), rientro a Katmandu (11 Km, 1h). Cena con spettacolo in ristorante.

🌀 **Changunarayan.** Villaggio a 1.600 m slm, dove si trova un antico tempio dedicato a Vishnu, considerato come il più antico tempio in Nepal, che conserva capolavori dell'arte nepalese dal V al XII secolo. Changunarayan è uno dei luoghi di culto più antichi del Nepal, secondo le leggende infatti il tempio esisteva già nel 325.

🌀 **Bhaktapur.** 1.350 m slm, nota anche come Bhadgaon, la città fu fondata nel XII secolo da re Ananda Deva Malla a forma di triangolo ai cui estremi sorgevano tre templi dedicati al dio Ganesh, protettore della città. Dal secolo XVI Bhaktapur dominò politicamente ed economicamente il Nepal e fu un importante centro di transito carovaniero sulla rotta tra India e Tibet. Le sue tre piazze principali, Durbar, Taumadhi e Dattatreya, sono costellate di templi a più tetti, palazzi decorati, sculture in legno, pietra e bronzo, in uno stile che fonde religiosità induista, buddhista e artigianato newari. Gli edifici sono ormai quasi tutti riparati fedelmente, grazie alla competenza degli artigiani locali, dopo le devastazioni del terremoto del 2015.

Thimi. Storica città che si trova tra Katmandu e Bhaktapur, celebre per la produzione di vasellame di qualità.

Il nome deriva da chhemi, valoroso, appellativo dato dal re di Bhaktapur agli abitanti per la loro lealtà e valentia nella difesa dei confini del regno.

Thimi è celebre per la lavorazione della terracotta, ancora oggi le strade del quartiere di Pottery Square sono animate di artigiani che modellano e cuociono vasi, lampade votive e figure rituali, secondo tecniche tramandate da generazioni.

La devozione locale si esprime con particolare intensità durante il Biska Yatra, una delle feste più spettacolari, e meno turistiche, della valle, in cui carri lignei trasportano le divinità tra fuochi e polveri colorate.

12° giorno, domenica 11 ottobre 2026: Katmandu > Patan > Katmandu

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita della Durbar Square di Patan (6 Km, 15'), col suo pavimento di mattoni rossi e i palazzi in stile Newa. Al rientro a Katmandu tempo a disposizione per lo shopping nel quartiere di Thamel e cena.

🌀 **Patan.** L'antica Lalitpur, si estende nella valle di Kathmandu, a un'altitudine di 1.300 m sulla riva meridionale del fiume Bagmati, in un contesto di campi terrazzati e templi che emergono come isole di pietra e legno intagliato. Fondata secondo la tradizione nel III secolo a.C., fu capitale di uno dei tre regni Malla che dominarono la valle fino al XVIII secolo, e conserva ancora oggi una densità sorprendente di arte e architettura newari. La sua Durbar Square, è un condensato di pagode, palazzi reali, cortili interni e santuari dedicati a divinità induiste e buddhiste, in un equilibrio visivo che rivela secoli di sincretismo religioso.

La città fu duramente colpita dal terremoto del 2015, ma molti dei suoi capolavori, come il tempio d'oro di Hiranya Varna Mahavihar o il tempio di Krishna in pietra, sono stati restaurati con competenza e rispetto filologico. Oggi Patan è un centro vivo di artigianato tradizionale, in particolare nella lavorazione del bronzo e dell'argento, con botteghe che si affacciano su cortili in cui la vita quotidiana scorre accanto ai riti antichi.

A Patan si trova il Kumbeshwar, costruito nel 1392, probabilmente il tempio più antico della zona.

13° giorno, lunedì 12 ottobre 2026: Katmandu > (Doha) > Milano Malpensa

Prima colazione e trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Qatar Airways QR 651 delle 11h05 per Doha. All'arrivo, previsto alle 13h20 locali, dopo 5h di volo, coincidenza con il volo QR 117 delle 15h50 per Milano Malpensa, con arrivo previsto alle 21h00 locali, dopo 6h10' di volo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

BASE 20 PERSONE € 2.560

SUPPLEMENTO SINGOLA € 420

*Le tasse aeroportuali sono incluse,

ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso

CAMBIO APPLICATO 1 EUR = 1,15 USD

QUOTA DI GESTIONE PRATICA € 50

Le quote comprendono:

- ✓ voli di linea QR Milano Malpensa / Doha / Katmandu / Doha / Milano Malpensa;
- ✓ tasse aeroportuali (130 € al 1° aprile 2026);

- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ early check-in all'arrivo;
- ✓ pensione completa come da programma;
- ✓ acqua minerale ai pasti e sul bus;
- ✓ trasferimenti in veicoli privati con aria condizionata per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ audioguide;
- ✓ assicurazione ALLIANZ sanitaria (massimale € 50.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * pasti non menzionati nel programma;
- * visto d'ingresso (30 USD a persona);
- * bevande diverse da quelle menzionate;
- * mance e facchinaggi;
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

assicurazione annullamento viaggio ALLIANZ annullamento: + 135 € fino a 3.000 € di spesa
+ 155 € fino a 3.500 € di spesa

Servizi supplementari:

servizio di compilazione pre-autorizzazione visto + 20 € a persona

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa ALLIANZ annullamento contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie. Preventivi individuali personalizzati.

Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):

✈	QR 118	Milano	Doha	23h00	05h45	del giorno successivo	5h45'
✈	QR 646	Doha	Katmandu	09h30	16h45		4h30'
✈	QR 651	Katmandu	Doha	11h05	13h20		5h
✈	Qr 117	Doha	Milano	15h50	21h00		6h10'

Hotel previsti (o similari):

📍	Katmandu	Hotel Ramada by Windham Dumbarahi ***** ●●●●●
📍	Bandipur	The Old Inn Hotel *** ●●●●●
📍	Pokhara	Hotel Barahi *** ●●●●● TRAVELLERS' CHOICE
📍	Lumbini	Hotel Kasai *** ●●●●●
📍	Chitwan	Tigerland Safari Lemon Tree Resort *** ●●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

📄 Passaporto con validità minima residua di 6 mesi dalla data prevista di rientro.

📄 Visto turistico.

📄 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiareisicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

Note:

🕒 Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.

- *Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.*
- *Alcuni nomi di località e altri nomi citati nel programma sono traslitterati in lettere latine a partire dall'originale nepalese. La traslitterazione dei nomi locali in caratteri latini è di tipo fonetico, per questo il medesimo vocabolo può essere ritrovato scritto in caratteri latini in forme diverse tra loro.*
- *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- *La percentuale della quota di partecipazione calcolata in valuta è del 38%. Variazioni dei cambi applicati incideranno soltanto su tale porzione della quota di partecipazione.*
- *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- *Rif. 6504 TDS*



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 luglio 2026, la lista include 1.248 siti in 170 paesi dei 196 che hanno ratificato la Convenzione.



Lonely Planet's 1000 Ultimate Sights (Luoghi da vedere)

Sono almeno 1000 i luoghi del mondo che meritano almeno una visita secondo le guide turistiche Lonely Planet™: per ognuna di cento aree di interesse diverse le dieci migliori, le più romantiche, le più avventurose, le più esotiche mete da visitare.